

III DOMENICA DI AVVENTO

#PARLAMIDILUI

#PAROLECHEPARLANO

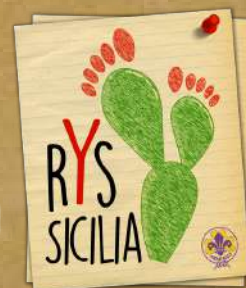


la Parola della terza domenica di Avvento

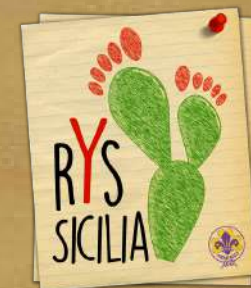


**DAL VANGELO
SECONDO GIOVANNI 1, 6-8.19-28**

VENNE UN UOMO MANDATO DA DIO: IL SUO NOME ERA GIOVANNI. EGLI VENNE COME TESTIMONE PER DARE TESTIMONIANZA ALLA LUCE, PERCHÉ TUTTI CREDESSERO PER MEZZO DI LUI. NON ERA LUI LA LUCE, MA DOVEVA DARE TESTIMONIANZA ALLA LUCE. QUESTA È LA TESTIMONIANZA DI GIOVANNI, QUANDO I GIUDEI GLI INVIARONO DA GERUSALEMME SACERDOTI E LEVITI A INTERROGARLO: «TU, CHI SEI?». EGLI CONFESSÒ E NON NEGÒ. CONFESSÒ: «IO NON SONO IL CRISTO». ALLORA GLI CHIESERO: «CHI SEI, DUNQUE? SEI TU ELIA?». «NON LO SONO», DISSE. «SEI TU IL PROFETA?». «NO», RISPOSE. GLI DISSERO ALLORA: «CHI SEI? PERCHÉ POSSIAMO DARE UNA RISPOSTA A COLORO CHE CI HANNO MANDATO. CHE COSA DICI DI TE STESSO?». RISPOSE: «IO SONO VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: RENDETE DIRITTA LA VIA DEL SIGNORE, COME DISSE IL PROFETA ISAIA». QUELLI CHE ERANO STATI INVIATI VENIVANO DAI FARISEI. ESSI LO INTERROGARONO E GLI DISSERO: «PERCHÉ DUNQUE TU BATTEZZI, SE NON SEI IL CRISTO, NÉ ELIA, NÉ IL PROFETA?». GIOVANNI RISPOSE LORO: «IO BATTEZZO NELL'ACQUA. IN MEZZO A VOI STA UNO CHE VOI NON CONOSCETE, COLUI CHE VIENE DOPO DI ME: A LUI IO NON SONO DEGNO DI SLEGARE IL LACCIO DEL SANDALO». QUESTO AVVENNE IN BETÀNIA, AL DI LÀ DEL GIORDANO, DOVE GIOVANNI STAVA BATTEZZANDO.



#PAROLECHEPARLANO
DALLA PAROLA ALLA VITA...



LA RIFLESSIONE DI STEFANIA

Avvento è... **VOCE**

Molte volte ci capita di sentire delle voci non ascoltando realmente cosa queste ci raccontano...cosa ci chiedono...quasi le ignoriamo!

Allora ripenso a quelle volte in cui avrei potuto anche solo con la mia voce, una voce di conforto, una voce gentile, una voce solidale...essere presenza nella vita dell'altro. Recentemente una voce ha chiesto aiuto, in un momento in cui la distanza non ci permette di utilizzare altro mezzo di comunicazione se non la parola. È molto nitido il ricordo, sento il telefono vibrare, è un messaggio vocale che chiude in sé sconforto, sofferenza, aiuto...**è la voce di una cara amica che mai ho sentito così...**

Singhiozzi, lacrime, agitazione!

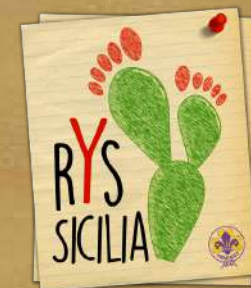
Un'immensa tristezza mi ha avvolto, **avrei potuto fare sicuramente qualcosa di più, avrei potuto ascoltare.**

Ero il "deserto" di cui parla Giovanni, dove tutto si perde e si dissolve nel nulla. Ma l'eco di questa voce è riuscito a rimbombare dentro me e finalmente l'ho sentita.

Cara amica, ora ti sono vicina!

**STEFANIA PIAZZA, 30 ANNI
CAPO FUOCO - BAGHERIA 1**

#PAROLECHEPARLANO
DALLA PAROLA ALLA VITA...



LA RIFLESSIONE DI BENEDETTO

Avvento è... **VOCE**

“Voce di uno che grida nel deserto”.

Questa frase mi ha colpito profondamente, forse perché sarà capitato ad alcuni di noi di **essere come qualcuno che grida nel deserto**, magari chiedere aiuto ed essere soli o peggio non essere ascoltati.

La parola voce in particolare mi rimanda inevitabilmente ad un quadro molto significativo che è l'urlo di Munch. Questo quadro esprime perfettamente questa frase, questo grido immenso e indescrivibile che sentirebbe chiunque ma che in realtà in quel momento rimane inascoltato. **La voce inoltre in questo periodo è diventata essenziale**, in un periodo dove tutti i contatti sociali si sono appiattiti, senza abbracci, senza potersi toccare, **l'unico modo che ci è rimasto per comunicare è la voce**. Inevitabilmente bisogna comprendere che è **l'unico ponte** che ci è rimasto per esprimere ciò che proviamo. Alle nostre voci dobbiamo aggrapparci, perché nulla può essere più vero di una voce. Infine **dobbiamo essere voce**, bisogna essere **voce consolatrice**, bisogna essere **voce di speranza**, **voce di verità**, **di sincerità**, **di amore**. Allora sì, non saremo più inutili, non saremo più uomini che gridano nel deserto, ma saremo uomini che annunciano l'unica e vera voce che conta: **la Parola di Dio che è Amore**.

BENEDETTO GIGLIELMO, 19 ANNI

ROVER BRANCA RS "PINO MONREALE"

BAGHERIA 1

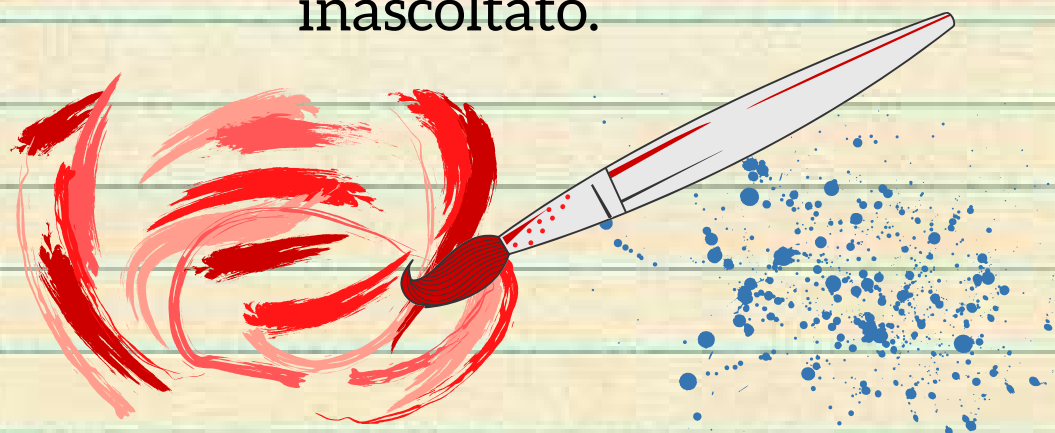
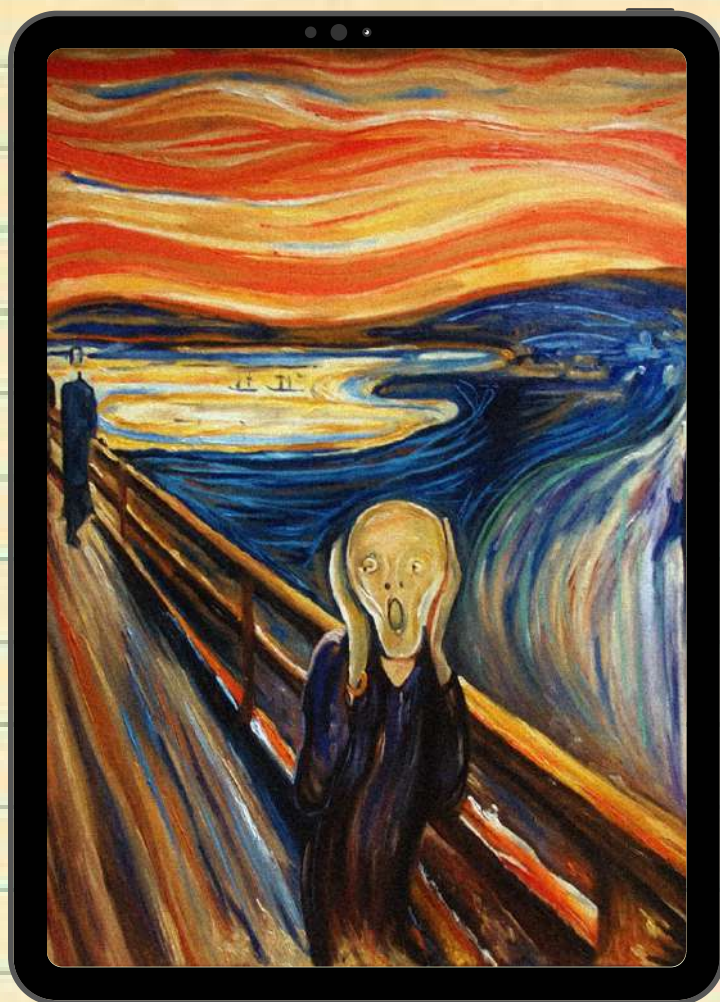
LA RIFLESSIONE DI BENEDETTO

Avvento è... **VOCE**

Per accompagnare la mia riflessione ho scelto un dipinto

"L'URLO" di Munch.

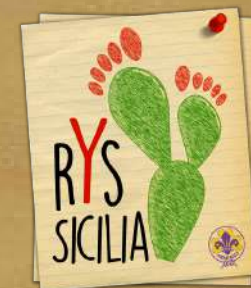
La parola **voce** in particolare mi rimanda inevitabilmente a questo quadro molto significativo, esso esprime perfettamente questa frase, questo grido immenso e indescrivibile che sentirebbe chiunque ma che in realtà in quel momento rimane inascoltato.



BENEDETTO GIGLIELMO, 19 ANNI

ROVER BRANCA RS "PINO MONREALE"

BAGHERIA 1



"STEFANIA & BENEDETTO ... #PARLATECIDILUI"

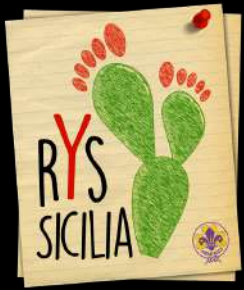
Gesù è voce di conforto, voce fidata, voce che ci guida... Dio non lo si può rinchiudere nelle quattro mura di una Chiesa. Se c'è una cosa che abbiamo imparato in tutto questo tempo è che Dio si nasconde ovunque, che quando meno te lo aspetti Lui è lì ad aspettarti. Dobbiamo solo essere noi pronti ad accoglierlo nella nostra vita. Dio lo si trova nella meraviglia della natura, negli atti di gentilezza, negli occhi della gente, nella bellezza che ci circonda. Lo si può intravedere anche nel dolore fisico, nella sofferenza del cuore e persino vicino alla morte, cioè in quelle cose dove spesso Dio sembra non esserci ma in realtà è più vicino di quanto pensiamo. Basta accettare e desiderare la Sua compagnia lungo la nostra strada. Un percorso ancora tutto da scoprire, molte volte ci troveremo ad inventare strade nuove ed incontreremo bivi che metteranno in crisi la nostra esistenza, ma il nostro unico obiettivo sarà quello di raggiungere la meta, lasciandoci guidare dalla voce di Dio. Delle volte incontreremo dei sentieri più impervi, oscurati da nuvole nere, il vento e la pioggia proveranno a fermarci, ma abbiamo la certezza che Lui ci tenderà sempre la Sua mano per condurci al riparo. Lui è tutto... è Amore incondizionato, solo così si può definire infatti il sentimento di un Dio che perdona sulla croce i suoi stessi carnefici.

BENEDETTO GIGLIELMO, 19 ANNI

ROVER BRANCA RS "PINO MONREALE"
BAGHERIA 1

STEFANIA PIAZZA, 30 ANNI

CAPO CLAN - BAGHERIA 1



III DOMENICA DI AVVENTO

#VOCE

